

SPORT ED EPILESSIA CONTRO OGNI PREGIUDIZIO



Salvatore Antibo, Campione Europeo nei 5.000 e 10.000 metri e medaglia d'argento alle Olimpiadi di Seoul, ha aperto la conferenza stampa sull'epilessia organizzata dalla LICE (Lega Italiana contro l'Epilessia), che si è svolta alla Sala Trevi (Piazza Fontana di Trevi) di Roma il 17 aprile 2008.

Occhi grandi e teneri, volto scuro e acceso dal sole della sua amata Sicilia, l'ex atleta ha iniziato a parlare, misurando le parole che brillavano come gemme preziose, per attingere al vasto serbatoio dei suoi ricordi di gloria, interrotta bruscamente dal 'piccolo male'.

«La mia carriera da atleta - ha cominciato Totò - è stata straordinaria e quello che rimarrà per sempre nel mio cuore, più di aver vinto tante gare e aver conquistato le medaglie, è stata la possibilità di aver girato il mondo. Non posso negare che conoscere la mia condizione di persona con epilessia è stato il momento più brutto della mia vita. Già a 3 anni avevo avuto un brutto incidente a causa del quale sono stato in coma una settimana; ero stato avvisato dai medici che

nell'età dello sviluppo avrei potuto avere delle crisi epilettiche. Per fortuna questo non si è verificato, per cui ho potuto seguire la mia carriera, o avuto un secondo incidente con la macchina, sono uscito fuori di strada per salvare dei ragazzi ed ho subito di nuovo un colpo alla testa, risvegliando le cellule del cervello 'malate'».

Questo il calvario di Salvatore Antibo che da anni si affida alle cure di Oriano Mecarelli del Dipartimento di Scienze Neurologiche dell'Università di Roma, La Sapienza.

Antibo ha annunciato che il 4 maggio prossimo a Roma, parteciperà alla 2a Maratona LICE che si svolgerà nella Giornata Nazionale per l'Epilessia.

«La gente mi ama per quello che sono, al di là di quello che sono stato; so di aver perso molto a causa della malattia, ma ho vinto anche molto, per esempio ho conquistato l'affetto e la stima della gente. Sarà una giornata indimenticabile, so che tutti mi aspettano per correre insieme una delle gare più importanti della mia vita, per vincere contro il pregiudizio».

Così il grande campione ha chiuso il suo intervento alla conferenza, lasciando la parola al presidente LICE Paolo Tinuper, al dottor Guido Rubboli del Dipartimento di Neuroscienze di Bologna ed Oriano Mecarelli che hanno illustrato la malattia, la terza in ambito neurologico, documentata fin dai tempi antichi ed alimentata dal pregiudizio soprattutto al sud.

«La ricerca - ha affermato Mecarelli - è volta su due fronti: identificare le cause di alcune forme di epilessia ad eziologia ancora sconosciuta e trovare forme di cura per tutti i casi di epilessia farmaco-resistente».

Al termine della conferenza, sono stati proiettati 4 spot per fare luce sull'epilessia, la malattia neurologica a maggior prevalenza; in Italia vi sono 500.000 persone affette e 30.000 nuovi casi per anno, in aumento gli anziani.

Tra gli spot tutti patrocinati dal Segretario Sociale della Rai, lo Spot "Crisi" ha anche ricevuto il patrocinio della Fondazione Pubblicità Progresso.

Gli Spot sono stati realizzati dagli allievi della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia. Applausi e commozione, luci spente in sala e cuori accesi tra i presenti desiderosi di conoscere questa antica malattia chiamata l'epilessia.

Tania Croce